

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio
ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia
telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
Poste Italiane SPA
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como
n. 237 del 30 marzo 1972

anno XLI / numero 2 / aprile 2013
la sede è aperta il martedì e il giovedì
dalle 21.00



CAO

- 1 *40 anni di campeggio*
- 3 *L'agenda per i soci*
40° Campeggio CAO
- 4 *Dall'inverno semo fora*
- 5 *Arrivederci all'inverno*
- 6 *Buon compleanno corale*
- 8 *...10 candeline per...*

ALLEGATO

Speciale 5x1000
Assemblea 2013

40 anni di campeggio

di Erio Molteni

Per un'Associazione è importante celebrare gli anniversari, non tanto per gloriarsi di un'attività portata avanti per tanti anni, quanto per riflettere, per ricordare, per creare un'occasione dove potersi incontrare e creare nuove possibilità per proseguire il cammino intrapreso.

Quest'anno per il CAO corre l'obbligo di celebrare il 40esimo del Campeggio. Come si usa dire, "sono ben quarant'anni" che il CAO percorre tutte le Alpi portando i soci a trascorrere le vacanze in località bellissime, dove si vive a stretto contatto con la natura e dove soprattutto si creano e si rinsaldano rapporti di amicizia che poi ti accompagnano per tutta la vita.

L'esperienza del campeggio è unica. Non importa se la tua casa temporanea è la tenda (per i più puri...), la comoda roulotte

o, ancor meglio, il camper. Quello che conta sono i comportamenti che questo tipo di vita quasi ti obbliga a mantenere: primo fra tutti l'attenzione per gli altri che condividono la tua situazione e che, di per sé, è già un grande valore.

Nel 1974, con il primo campeggio in Val Veny, un gruppo di soci promotori ha dato avvio al progetto di cui al CAO se ne parlava da tempo: frequentare insieme la montagna, non solo per gite giornaliere, ma per un lungo periodo, in modo da poter sviluppare l'alpinismo, l'escursionismo e la vita sociale, portando così avanti, in un modo nuovo, gli ideali della nostra Associazione.

Ci sembra quindi doveroso elencare tutti i campeggi CAO che si sono succeduti dal 1974 ad oggi, per ricordare e soprattutto

segue a pagina 2

25 maggio

giovedì



assemblea

CAO duemila13

vedi foglio allegato

ringraziare tutti quei soci, alcuni dei quali purtroppo ci hanno già lasciato, che, con la loro passione, il loro impegno e principalmente con il loro lavoro (ce ne vuole proprio tanto!) hanno consentito, e consentono tuttora, ai soci di trascorrere vacanze meravigliose.

Quest'anno la nostra meta è quindi Palafavera, nel magico paradiso delle Dolomiti, tra il Monte Pelmo ed il Civetta: una località più che degna per solennizzare questo nostro 40° anniversario.

Sarà anche l'occasione per festeggiare Giancarlo Guarisco che i campeggi li ha fatti tutti e non da semplice partecipante. Non rimane che invitare i soci a partecipare numerosi perché senz'altro sarà un soggiorno indimenticabile.



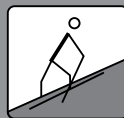
| | | | |
|----|------|---------------------|-----------------------------------|
| 1 | 1974 | Val Veny | AO |
| 2 | 1975 | Dobbiaco | BZ |
| 3 | 1976 | Pescul | Val Fiorentina - BL |
| 4 | 1977 | Ollomont | Valpelline - AO |
| 5 | 1978 | S. Anna di Valdieri | Valle Gesso - CN |
| 6 | 1979 | Noasca | Valle dell'Orco - TO |
| 7 | 1980 | Palus San Marco | Auronzo di Cadore - BL |
| 8 | 1981 | Palus San Marco | Auronzo di Cadore - BL |
| 9 | 1982 | Pietracamela | Gran Sasso d'Italia - TE |
| 10 | 1983 | Plan-Pinceux | Val Ferret - AO |
| 11 | 1984 | Predazzo | Val di Fiemme - TN |
| 12 | 1985 | Chialamberto | Val Grande di Lanzo Torinese - TO |
| 13 | 1986 | Val di Rabbi | TN |
| 14 | 1987 | Forni di Sopra | Carnia - UD |
| 15 | 1988 | Carcoforo | Val d'Egua - VC |
| 16 | 1989 | Veza d'Oglio | Val Camonica - BS |
| 17 | 1990 | La Thuile | AO |
| 18 | 1991 | Col di Prà | Valle di San Lucano - BL |
| 19 | 1992 | Orto di Donna | Val Seranaia - Alpi Apuane - LU |
| 20 | 1993 | Carisolo | Val Rendena - TN |
| 21 | 1994 | Cadarese | Valle Antigorio - NO |
| 22 | 1995 | Sappada | BL |
| 23 | 1996 | Acceglio | Val Maira - CN |
| 24 | 1997 | Acceglio | Val Maira - CN |
| 25 | 1998 | La Valle Agordina | loc. Noach - BL |
| 26 | 1999 | La Valle Agordina | loc. Noach - BL |
| 27 | 2000 | Vinadio | Valle Stura - CN |
| 28 | 2001 | Temù | Val Camonica - BS |
| 29 | 2002 | Forni di Sopra | Carnia - UD |
| 30 | 2003 | Issime | Valle del Lys - AO |
| 31 | 2004 | La Valle Agordina | loc. Noach - BL |
| 32 | 2005 | Valsavaranche | AO |
| 33 | 2006 | Racines | BZ |
| 34 | 2007 | Fucine di Ossana | TN |
| 35 | 2008 | La Valle Agordina | loc. Noach - BL |
| 36 | 2009 | Viù | Valle di Lanzo Torinese - TO |
| 37 | 2010 | Rhemes St. Georges | Val di Rhemes - AO |
| 38 | 2011 | Pieve Tesino | Val Malene - TN |
| 39 | 2012 | Campertogno | Val Sesia - VC |
| 40 | 2013 | Zoldo Alto | loc. Palafavera - BL |

L'agenda per i soci

40°
Campeggio CAO
2013

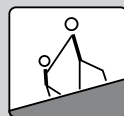
13 - 14 aprile

Gruppo Adamello - Corno Bianco m 3434
sci alpinismo



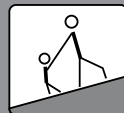
14 aprile

Sentiero delle farfalle urbane - alla scoperta dei forti di Genova
escursionismo



21 aprile

Foresta dei Corni di Canzo - Riserva naturale
Sasso Malascarpa m1100 - insieme al CAI Moltrasio
Gita per ragazzi - escursionismo



23 aprile - ore 21.00

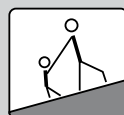
Rivediamoci l'inverno - a cura del Gruppo Escursionistico e Alpinistico
proiezione

7 maggio - ore 21.00

I soci si raccontano
proiezione

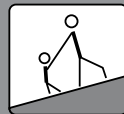
12 maggio

Monte Stino m 1467
escursionismo



9 giugno

Sentiero panoramico Bregaglia 2 - Il percorso italiano
escursionismo



15 - 16 giugno

Pizzo Stella m 3163
alpinismo

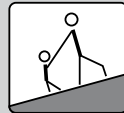


18 giugno - ore 21.00

Nepal: una porta sul Mustang l'antico e remoto Regno di Lo
proiezione

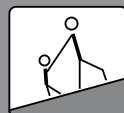
22 - 23 giugno

Rifugio Città di Arona - Traversata Veglia-Devero
insieme al CAI di Como
escursionismo



30 giugno

Capanna Corno Gries (CH) m 2238
insieme al CAI Moltrasio - gita per ragazzi
escursionismo



DOLOMITI VAL DI ZOLDO
dal 29 luglio al 24 agosto
Località Zoldo Alto
Palafavera (BL) - m 1514

Uno scenario d'eccellenza per celebrare il quarantesimo anno di attività del campeggio CAO: le Dolomiti di Zoldo, tra i monti Civetta e Pelmo.

Dalla città di Longarone, si sale verso la forcella Staulanza fino alla località Palafavera, dove sorge il campeggio che ci ospita.

La struttura è dotata di servizi moderni e riscaldati, market, sala giochi, campo di calcetto ed un ampio spazio a noi riservato, dove montare le attrezzature comunitarie.

Il luogo è un privilegiato punto di partenza per tutte le escursioni, le arrampicate e le ferrate della zona.

I passi dolomitici attendono gli scatenati della mountain-bike e gli amanti di questo prezioso territorio alpino, giustamente riconosciuto come patrimonio dell'umanità.

Per esigenze organizzative, è necessario prenotare con largo anticipo il proprio arrivo in campeggio.

Attrezzatura minima individuale
tenda, materassino, sacco a pelo

Accessibile anche
a camper/roulottes

Possibilità di prenotare l'alloggio
in camera presso un rifugio adiacente
il campeggio

Informazioni ed iscrizioni in sede

3



Dall'inverno semo fora

di Alessio Mazzocchi



D'inverno gli orsi vanno in letargo; noi del CAO no, non tutti almeno.

Anche quest'anno ci siamo tenuti in attività ed abbiamo cercato di goderci la neve, quando c'era.

Quest'anno abbiamo cambiato: non più la scuola di fondo a Campra, a cui si aggregavano i ciaspolatori che per 4 domeniche di fila, tutti gli anni, alternavano i soliti itinerari.

Quest'anno si è scelto di trovare 4 mete diverse, che potessero accontentare fondisti e ciaspolatori, più una gita per soli ciaspolatori.

Le mete programmate erano: San Bernardino, Zambla, Sufers/Splugen, Pontresina/Val Roseg e Carì.

Il meteo, tutto sommato, è sempre stato abbastanza clemente: solo il 20 gennaio la meta prevista (Zambla) è stata sostituita con Campra, a causa delle abbondanti nevicate a ridosso della gita, per il resto abbiamo sempre trovato sole, o quasi.

L'affluenza alle urne ehm no, scusate.... alle gite è stata altalenante: alcune hanno visto fitte schiere sia di fondisti sia di ciaspolatori; in altre l'organico delle due discipline era ridotto all'osso, tanto da dover ricorrere ad un pulmino versione bonsai.

Forse qualcuno dei nostri soci è caduto in letargo ed il richiamo del letto è stato più forte della sveglia alle 4:30/ 5:00: e come dar loro torto?! Partire alle 6 di mattina, d'inverno, la domenica... ma fortunatamente qualche folle disposto a farlo c'è (non eravamo mai in pochissimi).

Forse le mete non sempre erano di gran richiamo per i soci: effettivamente chi ha sciato a Campra è ormai viziato e difficilmente cambia... "chi lascia la pista vecchia per quella nuova, sa quel che lascia (e che là scia) ma non quel che trova".

Si potrebbero fare tante valutazioni, ragionamenti, considerazioni, calcoli.... li faremo anche.... ma ricordiamoci cosa significa per noi andare con il CAO.

Significa stare in mezzo alla natura, in compagnia, godendo delle bellezze della montagna e dello stare insieme: beh, queste cose non sono mai mancate.

Nemmeno quando qualcuno in pullman voleva dormire, mentre qualcun altro stava cantando; nemmeno quando si discuteva sull'itinerario da percorrere: che per qualcuno doveva essere il più comodo e per qualcun altro il più avventuroso e faticoso. E non sono mancate le risate, gli scherzi, le battute, i momenti di riflessione, la contemplazione del silenzio e della pace che la montagna regala; i racconti di storie ed esperienze reali di montagna e....tante altre cose, così serie che se le raccontassi vi annoierei.

Insomma: anche durante questo strano inverno 2013 il CAO ha offerto occasioni di vivere momenti indimenticabili, regalando ricordi indelebili a chi ha avuto la fortuna di partecipare alle gite.

Adesso, se non vi dispiace, mi concedo anch'io un po' di letargo... ci rivediamo in piena primavera, in Liguria!





Arrivederci all'inverno

di A. M.

Gita di due giorni con le ciaspole in Valle d'Aosta



Sabato 2 e domenica 3 marzo: due giorni di sole e cielo sereno come forse non se ne vedevano dall'estate scorsa. Tanto che appena avviatici lungo il sentiero che da Vetan porta al Rifugio Mont Fallère, incontriamo un gruppo di ciaspolatori... in costume da bagno.

Ma noi non ci siamo lasciati disorientare da questo incontro (anche se ha profondamente segnato in maniera irreparabile la psiche di alcuni nostri gitanti) e, con le ciaspole ai piedi ed i vestiti addosso, abbiamo proseguito il nostro itinerario che ci ha condotto sino all'agognato rifugio.... e che rifugio!

Proprio in pochi hanno voluto godere

della bella giornata di sabato per fare ancora qualche passo: quasi tutti si sono lasciati tentare dell'accoglienza del rifugio, dalle prelibatezze offerte dalla cucina o anche solo dalle comode sdraio davanti al rifugio, in posizione strategica per godersi il sole. Come sempre capita.... anche sabato sera finalmente è arrivata l'ora di cena: nonostante alcuni problemi tecnici con l'illuminazione (ma quando si mangia non serve la vista, serve il gusto). Domenica mattina, dopo l'immancabile colazione, ci mettiamo tutti in marcia per raggiungere chi la cima Leysser, chi il più abbordabile pianoro al di sotto della cima.

Sempre coccolati dal clima propizio e dopo esserci goduti il panorama dalla vetta, facciamo ritorno al rifugio, dove i più viziati si concedono un'altra lezione pratica di cultura eno-gastronomica, mentre i più morigerati si accontentano di consumare i propri viveri comodamente adagiati sulle sdraio .

Ma purtroppo, lo si impara da bambini, un bel gioco dura poco e così, dopo due giornate splendide (per il tempo, lo scenario e soprattutto la compagnia) si deve fare ritorno alle auto e a casa.

Ma finito l'inverno, arriva la primavera: e noi siamo già pronti.



Buon compl



Il 30 gennaio 2013

abbiamo festeggiato in sede

il 5° compleanno della Corale.

Ci è sembrato giusto ricordare questo traguardo e per l'occasione abbiamo improvvisato un mini recital, di cui pubblichiamo di seguito la scaletta.

6 notiziario CAO



2008

Il **30 gennaio 2008** in questa sede si è tenuto il primo incontro della neonata Corale del CAO. Siamo in 35, pochi fra noi si conoscono già, diversi hanno aderito alla proposta di cantare insieme ed è la prima volta che si avvicinano alla nostra Associazione.

Qualcuno ha già fatto parte di altri cori o conosce la musica.

La maggior parte non ha mai cantato, se non nelle gite in montagna.

Altri ancora hanno canticchiato solo nell'intimità della loro casa, magari durante le pulizie personali: penso agli uomini sotto la doccia e alle donne alle prese con il depilzero.

C'è chi è venuto per curiosità, chi spinto dalla voglia di mettersi in gioco, chi invece è stato spinto da qualcuno che si dichiarava suo amico (rivolto a Pasquale absit iniuria verbo); qualche donna perché stanca di dover assistere contro voglia il mercoledì alla partita di calcio in TV in compagnia del marito; qualche altra che aspettava da anni che il coro del CAO si aprisse anche alle voci femminili, in quanto nella versione 0.1 la partecipazione era riservata ai soli uomini; chi ha semplicemente voglia di cantare; chi non ha in corso una relazione extraconiugale e magari spera di averla per usare come coperta la sera delle prove per farne delle altre....(intendiamoci bene...che nessuno lo prenda come un suggerimento per....).

Speranzosi nella taumaturgica presenza del nostro Maestro, gli affidiamo le nostre umili voci ed ascoltiamo con attenzione tutto quanto ci dice e che si può così sintetizzare:

- 1) Il cammino che stiamo per intraprendere non è facile ed è, ovviamente, tutto in salita - almeno per il momento;
- 2) Il compito del maestro è quello di tirare fuori il meglio dalle nostre corde vocali;
- 3) chi può parlare può anche cantare, in quanto non esistono persone stonate, ma solo persone il cui orecchio non è stato educato in maniera adeguata.

Quest'ultima affermazione rincuora tutti i neofiti ed in special modo le donne, attesa

la loro capacità oratoria. Ci accorgiamo presto che per cantare non basta emettere dei suoni ma bisogna anche imparare a respirare bene, essere rilassati, afferrare l'intonazione e cercare di mantenerla, tenere il ritmo, essere espressivi, tanti elementi che devono essere messi assieme per ottenere un buon risultato. In prima battuta ci viene sottoposto un canone che, nella forma più semplice definita "all'unisono per moto retto", è una composizione formata da una melodia uguale per tutti ma nella quale le voci si rincorrono partendo in tempi diversi.

La difficoltà da superare consiste nel non farsi trascinare dalle altre voci.

Il titolo è IL TABACCO e sembra scritto da un avaro tabagista francese (visto che arriva da lì) il quale... canonicamente continua a dire: "C'è del buon tabacco nella mia tasca ma non te ne darò, non te ne do e non te ne darò."

2009

Il 2009 è l'anno delle nostre prime esibizioni in pubblico e ci dotiamo di una divisa. Vengono scelti i colori del CAO, giallo e blu, per una polo e una felpa che portano il logo ricamato della Corale e che ora due indossatori provenienti direttamente dalle passerelle di Palazzo Pitti vi mostreranno nelle due versioni: Invernale (sfilano Giulia e Gianmaria) Estiva (imitano uno spogliarello con stacchetto musicale)

Il **28.1.2009** saliamo per la prima volta sul palcoscenico dell'Auditorium del Collegio Gallio per quello che diventerà un appuntamento tradizionale: l'apertura della serata di presentazione dell'attività annuale dell'associazione. Emozionatissimi e un po' tirati cantiamo tre brani: Amici miei, Belles roses e Chula e veniamo accolti con molto calore dal pubblico. Il ruolo del pubblico è molto importante, sentire la sua amicizia è una sensazione molto piacevole.

Domenica **29 novembre** teniamo il nostro primo concerto presso la Villa Imbonati di Cavallasca. Abbiamo ancora pochi pezzi in repertorio per cui dividiamo l'esibizione con il gruppo vocale Macramè, un'altra creatura del nostro Maestro. Il tempo è pessimo, diluvia e fa freddo ma per fortuna la saletta della Villa è stracolma di gente e ne siamo veramente lusingati. Vi presentiamo uno spezzone di un filmato girato dal nostro Diego in quell'occasione e poi vi riproponiamo lo stesso brano: Les Montagnards.



anno corale!



Testi e voci recitanti

Rita e Nicola

Coreografia

Giulia e Gianmaria

Filmati

Diego

**Canta la Corale del CAO,
diretta dal Maestro Pasquale Amico**

Il 2010 è l'anno del **125° di fondazione del CAO** e anche la Corale partecipa alle iniziative per festeggiare questa importante ricorrenza.

Il **22 gennaio** apriamo la serata al Gallio con 4 brani e ci emoziona ancora una volta il calore con cui veniamo accolti.

Il **19 e 20 giugno** viene organizzata una trasferta a Sagno in Svizzera per un seminario di approfondimento e di confronto ma anche per conoscerci meglio. Anche in questa occasione veniamo accompagnati dal maltempo ma siamo ospiti di una piccola struttura molto accogliente che ci vizia anche a tavola, cosa che non guasta perché l'appetito... viene anche cantando. L'appuntamento principale di quest'anno è ad ottobre: il nostro primo concerto da soli, organizzato nell'ambito delle iniziative per il 125°. L'Auditorium del Collegio Gallio si riempie e questa volta non c'è l'attrattiva di un grande alpinista, il pubblico viene solo per noi! Presentiamo 12 brani e in chiusura viene eseguito per la prima volta l'Inno al CAO del nostro Francesco, una novità che è un fiore all'occhiello della nostra Associazione e del quale vi mostriamo ora il pezzo del filmato nel quale l'Inno viene cantato dal coro unitamente al pubblico presente in sala.

Al termine del filmato ve lo riproporremo live nella versione successiva a quattro voci scritta dal nostro maestro. Nello stesso concerto abbiamo cantato per la prima volta un brano il cui apprendimento ci ha fatto sudare le proverbiali sette camicie e subire parecchie minacce di "strappi di peli dal naso o strappi di peli dalle orecchie", due delle colorite espressioni che il nostro Maestro, paziente al pari del biblico Giobbe, usa quando superiamo il limite della decenza...canora e lo tiriamo fuori dagli stracci. Chissà perché, dopo le minacce, come per miracolo, tutto va per il verso giusto. Il brano...sudatizio in questione è la famosa canzone "Montagne verdi", nella versione corale scritta dal nostro Maestro. Ora vi mostriamo il relativo filmato e poi vi riproporremo il canto dal vivo, così potrete fare gli opportuni paragoni.

Pensando ad alta voce mi viene da chiedermi se SIAMO CORAGGIOSI O MASOCHISTI.

2011

Nel 2011 purtroppo il nostro organico comincia ad assottigliarsi, qualcuno lascia la Corale per sopraggiunti impegni familiari o per turni di lavoro diventati troppo impegnativi, qualcuno per motivi di salute, qualcuno perché facciamo troppo poco, altri perché facciamo troppo; i motivi sono diversi ed anche se si cerca di creare nuovi spazi all'interno delle nostre ore di lezione, non è possibile accontentare le esigenze di tutti.

Cantare in coro comporta anche dei sacrifici, le prove non sono sempre momenti esaltanti, a volte si deve ripetere a lungo lo stesso frammento di un brano per riuscire ad eseguirlo bene tutti assieme, chi magari è già un passo avanti deve fermarsi ad aspettare chi ancora non ce la fa, senza contare che ognuno di noi arriva qui dopo una giornata di lavoro o di impegni familiari che non sempre consentono di avere la dovuta concentrazione.

L' **11 giugno** cantiamo presso la Casa di Riposo Fatebenefratelli di Solbiate Comasco. E' la prima volta che ci confrontiamo con un pubblico di cui dobbiamo catturare l'atten-

zione perché ha sicuramente altri problemi a cui pensare.

Ma succede una piccola magia: iniziamo a cantare e improvvisamente si sentono solo le nostre voci in un silenzio fino poco prima impensabile, ci seguono con attenzione, si emozionano, ci applaudono.

Ancora una volta dobbiamo constatare l'importanza del rapporto col pubblico, tutto riesce meglio se si crea un legame con chi ascolta.

Il **10 dicembre** ci rechiamo a Lenno per cantare presso la Residenza Amica:

è una bella giornata e finalmente riusciamo a scattare una foto di gruppo all'aperto. Al rientro ci aspetta in sede una fumante trippa preparata, con la solita bravura, da Fulvia. Questi momenti di convivialità sono importanti per rafforzare i legami tra noi. Brindiamo, ben consapevoli che il mercoledì successivo ci aspetterà una lavata di capo da parte del nostro Maestro perché l'esibizione non è andata nel migliore dei modi, nonostante ci fossimo preparati con molto impegno. Ma succede anche questo a cantare in coro.

segue a pagina 8



... 10 candeline per ...

di Sergio Ronchetti

Una vecchia canzone del "molleggiato" cantava così... "passano, passano gli anni passano..." ed a passare, anzi volare, sono trascorsi dieci anni dal primo corso sci per bambini organizzato sulle piste della Sighignola. E da quel gennaio 2003, devo dire che siamo stati fortunati. Anzi, il CAO è stato fortunato ad avere sempre un buon numero di bambini iscritti al corso, grazie anche a genitori che hanno sempre trasmesso la passione per lo sci ai propri figli, e questo ci ha permesso di continuare per dieci anni. E qui parte il doveroso ringraziamento, che va a tutti i papà e soprattutto alle mamme.

Tornando a noi, dopo i primi anni di corso in Sighignola (dal 2003 al 2006), ci siamo accorti che le piste incominciavano ad essere un po' "strette" per i nostri piccoli sciatori e così siamo passati dalla Val D'Intelvi alla Val Gerola. Durante questi tre anni (dal 2007 al 2009) ci ritroviamo quindi a Pescegallo. Le piste erano poche, ma la loro diversità di difficoltà ci ha permesso di far divertire prima di tutto i ragazzi e poi di affinare ulteriormente la loro abilità sciistica.

Abbandonando anche la Val Gerola (a noi ogni tanto piace cambiare), siamo approdati in questi ultimi anni a Splügen, località sciistica svizzera, conosciuta ed adeguata sotto tutti gli aspetti alle esigenze del nostro corso, ma anche per i genitori che hanno potuto fare delle belle passeggiate sia a piedi o con le ciaspole (a - 12 gradi) in buona compagnia. Certo in questi anni qualche spavento l'abbiamo preso; e qui ci sta un saluto a Sara, Camilla, Anna, ma per fortuna senza grosse conseguenze. A questo punto devo ringraziare: Angelo grande ideatore del corso e fucina di idee (alcune confuseah ...ah..), e poi Giuliana, sempre presente e disponibile a parlare in tedesco e a portarsi in giro (come una chiocchia) i nostri ragazzi.

Senza il loro aiuto, tutto sarebbe stato più difficile da realizzare. Un grazie anche a Cantaluppi e a Pizzetti che ci hanno dato una mano nei primi anni. La soddisfazione più grossa, comunque, è vedere che alcuni ragazzi più grandi, anche se non fanno più il corso, hanno formato un loro gruppo, continuano a venire a sciare divertendosi ancora con noi. Per concludere lasciatemi dire solo un grosso grazie al CAO.



segue da pagina 7

2012

Nel 2012 diamo vita a diverse iniziative pensate per cercare di attirare nuove voci:

- viene inserita nel notiziario inviato ai soci una lettera d'invito da presentare a chi può essere interessato a cantare con noi,
- il **22 aprile** organizziamo una mini-rassegna presso l'Auditorium del Don Guanella assieme al Laboratorio Corale Voci Bianche e al Quintetto Maschile che fanno parte del Centro di Formazione di Missaglia diretto dal nostro Maestro, con lo scopo di dimostrare che ci sono varie possibilità di cantare per tutte le voci e per tutti i livelli.
- In **maggio** viene organizzato un Concorso di Poesia con l'intento di farci conoscere ed avvicinare anche da chi non frequenta la montagna.
- Il **27 maggio** in sede, a conclusione di una giornata di approfondimento a cui inviteremo anche una professionista che ci darà utili consigli per affrontare il pubblico senza patemi d'animo, teniamo una prova aperta al pubblico.

Le iniziative vengono portate tutte a termine anche se richiedono parecchio impegno, ma non danno i risultati sperati.

Arriviamo al **12.12.2012** che è una data magica non solo per la sequenza dei numeri: è mercoledì e c'è la prova generale per il concerto che dovremo tenere la domenica successiva presso la Ca' d'Industria di Rebbio. Alla fine il nostro Maestro esprime finalmente soddisfazione per il nostro operato e ci comunica che "è nata una Corale". Evidentemente ci vuole del tempo per raggiungere l'affiatamento necessario e per mettere assieme tutti i tasselli del mosaico che creano una buona esibizione. Chiudiamo questa breve carrellata dei nostri primi cinque anni con l'ultimo brano inserito in repertorio e che abbiamo presentato quindici giorni fa per la prima volta durante la tradizionale serata al Collegio Gallio: La Maslana

Vorremmo ringraziare:

- Il Consiglio Direttivo del CAO e tutti i soci che ci hanno sostenuto in questi anni
- Il nostro Maestro, Pasquale Amico, che ci ha condotti fin qui con grande pazienza
- I coristi che hanno fatto parte del nostro gruppo (ne vedo diversi in sala) e che, per motivi diversi, non cantano più con noi. Se questi motivi, nel frattempo, si sono risolti, il mercoledì noi siamo qui.
- I nuovi entrati che hanno dovuto accelerare i tempi per imparare il repertorio
- I coristi che hanno tenuto duro e che sono ancora qui a condividere questo cammino.

Grazie a tutti voi che siete qui per festeggiare questo importante traguardo; da domani la Corale entra nel sesto anno per cui non ci accettano più alla scuola di infanzia, ci iscriviamo alle elementari, la laurea è ancora lontana ma contiamo di arrivarci, prima o poi.

Rinnovo l'invito a tutti i presenti a venire a cantare con noi, cantare in coro è anche salutare, libera dagli stress quotidiani, consente di ricaricare le pile, richiede costanza, impegno e capacità di adattamento, come tutte le attività di gruppo, ma regala anche tante emozioni. Abbiamo la fortuna di avere un direttore che non è solo paziente, ma ha anche una grande capacità ed esperienza, se proprio non siete sicuri delle vostre capacità, andate prima dal barbiere e fatevi accorciare i peli del naso.

E adesso diamoci un taglio, facciamo entrare le torte!"

Naturalmente l'invito a cantare con noi è rivolto anche a chi non era in sala in questa occasione. Se siete indecisi, venite anche solo per vedere e sentire quello che succede nelle nostre serate del mercoledì!

Vi aspettiamo.

La Corale



SPECIALE

cinque per mille

Con la consegna dei CUD da parte delle aziende o degli enti pensionistici, si apre la stagione del 5 x mille.

Il momento in cui occorre scegliere quale organizzazione sostenere, senza alcun costo, con una semplice firma e con l'indicazione di un numero.

*vi proponiamo
il numero giusto
00453090136*

E' IL CODICE FISCALE DEL CAO CLUB ALPINO OPERAIO

E' consentita una sola scelta

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza

FIRMA

Finanziamento della ricerca scientifica e della università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Sostegno alle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici

FIRMA

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 0 0 4 5 3 0 9 0 1 3 6

SESTA CASELLA

non costa nulla

E' un gesto importante che non comporta alcun aumento delle imposte da versare, ma permette di contribuire concretamente al sostegno dell'Associazione

*non è un'alternativa
all'8 per mille*

E' un'opportunità distinta dall'8 per mille, non la sostituisce ed ha finalità diverse

assemblea



CAO duemila 13

notiziario CAO



**I soci del CAO
sono invitati a partecipare all'Assemblea ordinaria
che avrà luogo giovedì 23 maggio 2013
a Como presso la sede in viale Innocenzo XI, 70
in prima convocazione alle ore 20.00
e in seconda convocazione alle ore 20.45**

ordine del giorno

- 1 Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre Scrutatori**
- 2 Relazione Morale**
- 3 Relazione Finanziaria**
- 4 Approvazione della Relazione Morale e Finanziaria**
- 5 Varie ed eventuali**
- 6 Premiazione soci Trentennali e Cinquantennali**
- 7 Nomina di sei Consiglieri e di un Revisore dei Conti**

**Hanno diritto al voto tutti i soci in età superiore ai 16 anni (art.11 dello Statuto) in regola con il tesseramento 2013.
Durante l'Assemblea sarà possibile rinnovare il bollino per l'anno 2013.**

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria del 23 maggio 2013

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria del 23 maggio 2013

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto